

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2026, n. 5-3009

Legge n. 157/1992. Legge n. 248/2005. Legge regionale n. 5/2018. Caccia di selezione agli Ungulati nella stagione venatoria 2026-2027. Modifica del Piano di prelievo selettivo del muflone del Comprensorio Alpino CN4, di cui all'allegato E della D.G.R. n. 8-2875 del 27 luglio 2026.



Seduta N° 186

Adunanza 07 SETTEMBRE 2026

Il giorno 07 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Andrea TRONZANO

DGR 5-3009/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 157/1992. Legge n. 248/2005. Legge regionale n. 5/2018. Caccia di selezione agli Ungulati nella stagione venatoria 2026-2027. Modifica del Piano di prelievo selettivo del muflone del Comprensorio Alpino CN4, di cui all'allegato E della D.G.R. n. 8-2875 del 27 luglio 2026.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

la legge n. 157/1992 detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 *quaterdecies*, comma 5, del decreto-legge n. 203/2005 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni, dalla legge n. 248/2005, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale (ISPRA), possono, sulla base di adeguati Piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla suddetta legge n. 157/1992;

l'articolo 28 della legge regionale n. 5/2018, al comma 7, prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione delle precedenti legge regionali e della legge n. 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la medesima legge regionale n. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

Premesso, inoltre, che, con la DGR n. 8-2875 del 27 luglio 2026 sono stati approvati, ai sensi della legge n. 157/1992 e della legge regionale n. 5/2018, per la stagione venatoria 2026-2027, i Piani di

Prelievo Selettivo (PPS) delle specie capriolo (II elenco), cervo, daino, muflone, camoscio.

Richiamato che la DGR n. 21-6908 del 25 maggio 2018, come da ultimo modificata con DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, dispone che, per la modifica dei Piani di Prelievo Selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della relativa deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC ivi riportato.

Preso atto della nota del 06 agosto 2026, successivamente perfezionata in data 11 agosto 2026, agli atti del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", con cui il Comprensorio Alpino CN4, ai sensi della suddetta DGR n. 21-6908 del 25 maggio 2018, come da ultimo modificata con DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, ha presentato osservazioni motivate per richiedere la revisione del rispettivo Piano di prelievo selettivo della specie muflone.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", ha appurato che sussistono le condizioni per accogliere tale richiesta di revisione, in quanto l'ulteriore documentazione inviata risulta tecnicamente accettabile e la ripartizione del piano complessivo risulta coerente con la consistenza e la distribuzione della popolazione di mufloni nel distretto "MUFLONE" del Comprensorio Alpino CN4 e che, pertanto, è necessario prevedere di modificare l'allegato E alla DGR n. 8-2875 del 27 luglio 2026, sostituendo debitamente il Piano di prelievo selettivo per la specie Muflone del Comprensorio Alpino CN4 come nel prospetto sotto riportato:

N° domanda	Istituto	Distretto	TOTAL E PIANO	MM FF CL. 0	E MM CL. I	MM CL. II-III	FF CL. I- III
21680023161	CA CN4	MUFLONE	7	1	0	4	2

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria del sopra richiamato Settore, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto disposizioni di mero indirizzo alle attività venatorie.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per quanto sopra premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge n. 157/1992 e della legge regionale n. 5/2018 ed in conformità alla DGR n. 21-6908 del 25 maggio 2018, come da ultimo modificata con DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, la modifica all'Allegato E della DGR n. 8-2875 del 27 luglio 2026, di approvazione, per la stagione venatoria 2026-2027, dei Piani di prelievo selettivo delle specie capriolo (II elenco), cervo, daino, muflone, camoscio, consistente nella sostituzione, come da prospetto in premessa riportato, del Piano di prelievo selettivo per la specie muflone relativo al distretto "MUFLONE" del Comprensorio Alpino CN4;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", di dare massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.